

Corriere della Sera

20 gennaio 2010

VIA L'ARTICOLO 13,
PASSAGGIO IN INDIA
DEL METRÒ
MILANESE

Caduto il paletto dell'articolo 13 del decreto Bersani che in sostanza impediva alle municipalizzate di partecipare a gare oltre confine la Metropolitana Milanese da luglio scorso ha preso una serie di contatti. Primo obiettivo India, dove la società guidata da Lanfranco Senn è già in lizza per la sotterranea di Chennai. Ed è in attesa dei bandi per quella di Bangalore e Mumbai. «Una volta caduto quel muro assurdo dell'articolo 13 stiamo tentando la strada dell'internazionalizzazione — spiega Senn —. Di fronte a progetti di così grossa portata non possiamo andare da soli, dobbiamo allearci con partner seri, incluso un player locale». Per Chennai, nello stato del Tamil Nadu, MM è in cordata con gl'indiani di Gammon e i russi di Mosmetro Sroy (costruttori) mettendo in budget un investimento complessivo di 1,7 miliardi di euro. «È piaciuto molto agli indiani il nostro essere società pubblica» dice Senn, che crede molto nel grande potenziale del Paese di Gandhi e nella sua affidabilità «più alta di quella cinese». La modernizzazione delle infrastrutture indiane (e delle costruzioni in genere: oltre 300 miliardi di dollari di investimenti sono pianificati nei prossimi anni, secondo Icmq) può diventare un business straordinario. A mancare all'appello molte imprese italiane. Mentre russi, tedeschi, francesi e naturalmente gli inglesi si stanno già spartendo la torta.

Antonia Jacchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA